

## Museo di storia naturale Bonaccorsi è la nuova direttrice

La docente di Mineralogia: «Continueremo a lavorare per rendere il museo sempre più vicino alle persone»

PISA

**La professoressa** Elena Bonaccorsi la nuova direttrice del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa.

Già direttrice del Museo negli anni 2019-2020, Elena Bonaccorsi è docente di Mineralogia e svolge la sua attività di ricerca presso il dipartimento di Scienze della Terra, dove si occupa di cristallografia strutturale e cristallografia chimica di minerali.

**Oltre** all'attività accademica, Elena Bonaccorsi è stata membro del Comitato Scientifico Regionale della Toscana per l'Educazione Scientifica e responsabile del GEOLAB laboratorio didattico di Scienze della Terra del suo dipartimento.

Collabora con la Ludoteca Scientifica per l'organizzazione dei percorsi dedicati alle scuole. Ha organizzato diverse mostre didattico-scientifiche e laboratori didattici a Pisa, Firenze e Genova. Ha svolto workshop per insegnanti all'interno

dell'iniziativa regionale Pianeta Galileo, sessioni in convegni nazionali sulla didattica delle geoscienze e corsi di formazione per insegnanti.

«**Il prossimo** anno – dice la direttrice – ci vedrà impegnati nella realizzazione di progetti avviati dalla precedente direzione sotto la guida del professor Damiano Marchi, come l'inaugurazione della "Sala dell'evoluzione dell'uomo", un allestimento permanente che presenterà le principali tappe evolutive dell'uomo, con un approfondimento dedicato a Homo naledi.

**Abbiamo** inoltre in programma l'apertura al pubblico dell'esposizione temporanea "Kryptos. Inganno e mimetismo nel mondo animale", dedicata all'affascinante arte di nascondersi degli animali, ma anche di fingersi qualcosa di diverso per ingannare le prede o i possibili predatori. Sarà inoltre rinnovato l'allestimento della Galleria dei minerali. Il museo continuerà il suo lavoro di presenza nell'università, sul territorio, nelle scuole, con le insegnanti e gli insegnanti, con i visitatori esperti, con i visitatori di passaggio, con chi vuole imparare e con chi vuole giocare con la natura. Con l'obiettivo di rendere il museo sempre più vicino alle persone».

